



Le piccole imprese continuano a crescere: nel terzo trimestre di quest'anno - secondo la rilevazione periodica di Movimprese curata da InfoCamere - sono state registrate all'Albo delle imprese artigiane presso le Camere di Commercio 22.243 "nuove arrivate", con un saldo positivo, rispetto alle cessazioni d'attività, di 6.523 aziende. A ottobre 1999, le imprese artigiane in Italia sono quindi 1.374.551, cioè 36.153 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E in termini percentuali il loro aumento è stato sensibilmente superiore rispetto a quello delle imprese in generale: il 2,7% l'incremento delle artigiane contro lo 0,65% delle altre.

«I dati confermano che l'artigianato è il principale serbatoio di attività innovative e di mestieri tradizionali che si rinnovano per adeguarsi alle mutate esigenze del mercato», sottolinea Giorgio Colombo, Segretario generale dell'Associazione provinciale Artigiani di Como. «Un segnale incoraggiante quello che emerge da Movimprese - continua Colombo - da attribuire al perdurare della propensione a mettersi in proprio, ma anche ad altri fattori, quali il buon livello di innovazione e occupazione di spazi di mercato da parte delle aziende artigiane; ad alcune misure nazionali e regionali che incentivano le attività in proprio. Il Bilancio è positivo anche per l'andamento dei vari settori, ma con un campanello d'allarme - evidenzia il segretario dell'A-

In Italia sono nate oltre 22.000 nuove imprese artigiane con un incremento del 2,7%

L'artigianato cresce nelle difficoltà

Colombo, ApA: E' necessario creare un ambiente favorevole allo sviluppo

pa - infatti, l'aumento del numero di imprese nel settore dei servizi e in particolare dell'edilizia riveste, un aspetto critico, in quanto connesso a un'accentuazione del fenomeno della filiera di subappalto, che spesso sfocia nel cottimismo. La



Giorgio Colombo
Segretario A.p.A.

certificata del prodotto e del servizio, indispensabili per essere competitivi, soprattutto per quanto riguarda i prodotti di nicchia, sono ostacolati da un "ambiente" sfavorevole alla creazione d'impresa e all'inserimento nel mercato della voro.

Le potenzialità espresse dall'artigianato, infatti, devono essere assecondate favorendo la diffusione dell'innovazione e della ricerca tecnologica e un maggiore raccordo tra piccola impresa, scuola e sistema formativo, eliminando le barriere normative e burocratiche che affiniscono le imprese e vincolano la loro attività.

Sono necessarie infrastrutture, servizi, spazi per insediamenti produttivi, e maggiore flessibi-

LE IMPRESE ARTIGIANE IN LOMBARDIA			
Provincia	n. imprese	saldo	%
VARESE	22.814	404	1,8
COMO	16.505	270	1,6
SONDRIO	4.942	106	2,2
MILANO	87.047	1.831	1,7
BERGAMO	32.459	413	1,3
BRESCIA	34.827	755	2,2
PAVIA	14.124	454	3,3
CREMONA	8.958	171	1,9
MANTOVA	12.467	382	3,1
LODI	5.094	157	3,1
LECCO	8.842	107	1,2
Lombardia	248.079	5.050	2,1

voglia di realizzare un'idea imprenditoriale, comunque, può non bastare a garantire il successo dell'azienda. Le difficoltà sono ancora tante, troppe - commenta Giorgio Colombo - infatti la professionalità, l'innovazione, la qualità

lità nel mercato del lavoro. Per quanto riguarda la Lombardia la crescita viene confermata con oltre 5000 nuove imprese, e la provincia di Como annovera oltre 270 nuove imprese con un saldo di crescita dell'1,6%.

Per garantire ai consumatori la corretta applicazione dei prezzi con la moneta europea

Pagamenti: Euro-logo per le aziende

Un logo per riconoscere le aziende che già applicano e accettano "l'Euro"

Come noto dal 1° gennaio 1999 l'euro è la moneta comune di undici paesi dell'Unione Europea. In tutti questi paesi l'euro si può già usare per tutte le operazioni che non richiedono l'uso di contante: bonifici, assegni, carte di credito, bancomat, ecc. Per riconoscere gli esercizi commerciali che accettano i pagamenti in euro, è stato istituito un logo europeo (euro-logo) unico ed esclusivo, che garantisce ai consumatori la correttezza dei prezzi in euro. Euro-logo è in due versioni: una per gli esercizi che intendono effettuare solo la doppia indicazione dei prezzi, l'altra per coloro

che accettano anche i pagamenti in euro.

Chi aderisce all'iniziativa euro-logo s'impegna ad effettuare da subito la doppia indicazione dei prezzi e ad an-



ticipare il più possibile, rispetto alla data del 31/12/2001, l'accettazione di pagamenti in euro tramite assegni, carte di credito e banco-

mat, ecc. Chi espone euro-logo, in Italia come negli altri paesi della moneta unica, s'impegna a garantire ai consumatori tutte le informazioni utili ad un corretto utilizzo dell'euro.

In particolare:

- i prezzi devono essere esposti sia in lire che in euro;
- il prezzo in euro deve essere espresso in base al tasso di conversione ufficiale;
- la conversione in euro deve essere effettuata sul totale da pagare e non sulle singole voci, applicando le norme comunitarie sugli arrotondamenti;
- l'eventuale pagamento in euro non deve comportare costi aggiuntivi di alcun tipo. Tutte queste informazio-

ni vengono fornite attraverso l'apposita locandina che deve essere obbligatoriamente affissa all'interno dell'esercizio, mentre l'adesivo euro-logo sarà apposto all'esterno, sulle vetrine.

Previo appuntamento telefonico al n. 031/316359, è possibile sottoscrivere l'adesione ed il ritiro del materiale

pubblicitario; presso gli uffici ApA, Viale Roosevelt, 15 a Como.

L'adesione all'iniziativa è gratuita e non comporta altri impegni oltre a quelli descritti sopra; informiamo inoltre che le imprese aderenti verranno pubblicate periodicamente sul quotidiano "LA PROVINCIA".

NOTIZIE FLASH

ARTIGIANCASSA:

A NOVEMBRE TASSI IN SALITA

- Artigiancassa in rialzo. Il nuovo adeguamento rivela una netta risalita dei tassi con una percentuale di + 0,35%, sul tasso di riferimento di novembre 1999. Sulla base quindi di un tasso del 6,20% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato:
- per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,80%
- per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,45%
- PER TUTTE LE ALTRE AREE (compresa provincia di Como) 4,05%
- per le scorte 4,35%

GIUBILEO ARTIGIANO: A ROMA IL 19 MARZO

- Nell'ambito delle celebrazioni del Giubileo del 2000, è stata organizzata l'Assemblea Mondiale degli Artigiani, che si terrà il 19 marzo 2000 a Roma. L'Associazione provinciale Artigiani di Como, ha promosso la partecipazione degli artigiani comaschi interessati. Ulteriori informazioni sui dettagli dell'iniziativa potranno essere richieste alla segreteria ApA di Como, tel.031 3161 fax 031 278342.

CORSI PER CONDUTTORI

DI IMPIANTI TERMICI E VAPORE

- Il Centro di Formazione Professionale di Como, di Via Bellinzona, ha promosso due corsi di formazione per Conduttori di Impianti Termici e Conduttori di Generatori di Vapore. Per i conduttori di impianti termici la durata del corso sarà di 90 ore mentre per i conduttori di generatori di vapore sarà 150 ore. Requisiti di accesso al corso 18 anni di età. Informazioni: CFP Como, tel.031 574.000.

LOCAZIONI IN EQUO CANONE

- Le percentuali da applicare ai contratti di affitto per le abitazioni soggette alla legge sull'equo canone hanno subito le seguenti variazioni: su base annua: OTTOBRE 1999 rispetto a OTTOBRE '98 è dell'1,8% (75% = 1,350%) Su base biennale OTTOBRE 1999 rispetto a OTTOBRE '97 è del 3,5% (75% = 2,625%)

RIVALUTAZIONI T.F.R.

- Periodo di cessazione di lavoro 15.10.1999-14.11.1999 Variazione su dicembre 1998 - 1,665125 (75% = 1,248844) Percentuale fissa - 1,250 Coefficiente di rivalutazione - 2,498844 Coefficiente capitale rivalutato - 1,02498844 Montante progressivo - 2,661735

RIFIUTI: SMALTIMENTI DI FINE ANNO

- Attraverso nuovi accordi, siglati dalla Associazione provinciale Artigiani di Como, con aziende certificate e autorizzate alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, è possibile intervenire tempestivamente per il recupero dei rifiuti ed il loro smaltimento. L'ufficio ambiente dell'ApA di Como inoltre è in grado gestire la tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, della loro vidimazione, di stendere la dichiarazione annuale -MUD- di offrire le analisi chimiche dei rifiuti e qualsiasi tipo di consulenza in materia. Tel.031 3161 fax 031 316.353. e-mail:ambiente@apacomito.it.

IMBALLAGGI (CONAI)

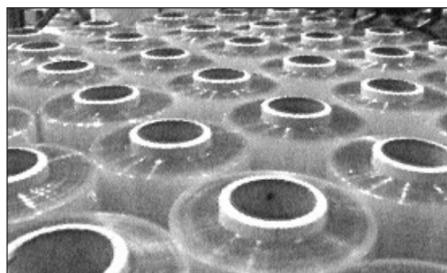
Dal 1° gennaio 2000 nuove procedure per semplificare

Per il pagamento del contributo ambientale

Con il nuovo anno ci saranno ulteriori novità in materia di gestione della problematica degli imballaggi. Quattro sono le tipologie previste dalle novità che richiamano in particolare: le classi di dichiarazioni, le importazioni, le compensazioni import-export, le esportazioni.

Vediamo nel dettaglio che per i produttori e gli importatori di imballaggi che dichiarano meno di € 50.000 all'anno di contributo (€ 100.000 in caso di import forfettizzato) non dovranno pagare alcunché, oltre a questa cifra le aziende non saranno sempre obbligate a dichiarare mensilmente i contributi: per importi fino a € 600.000 potranno farlo una volta all'anno, e ogni tre mesi fino a € 60.000.000, oltre questa cifra resta l'obbligo di segnalare entro il 20 del mese successivo, con l'apposita scheda riepilogativa.

Importazioni, il calcolo del contributo forfettizzato per le importazioni di prodotti alimentari e non, nel primo caso l'aliquota è pari allo 0,10% , nel secondo del 0,05% e per importazioni compressive superiori a 5 miliardi anno è introdotto un nuovo calcolo forfettario in base a un unico contributo sul peso (tara) degli imballaggi pieni senza distinzione tra i vari materiali di imballaggio pari a 60 lire al Kg. Tali procedure sono vali-



de solo per le importazioni di imballaggi pieni e sono valide fino al 31.12.2000. Le ditte che intendono adottarle dovranno inviare al Conai un'autodichiarazione attestante la tipologia di merce importata e periodicamente la dichiarazione del contributo. La compensazione import-export si applica per categorie omogenee di imballaggi. Tutti gli acquisti di imballaggi sul territorio nazionale vengono gravati interamente dal contributo ambientale Conai, anche in questo caso il consorzio dovrà inviare un'autodichiarazione che attesta la volontà di avvalersi della nuova procedura a inizio anno entro il 20 gennaio 2000. Per le esportazioni di imballaggi pieni e/o vuoti l'azienda potrà trasmettere al Conai e ai propri fornitori una dichiarazione per attività di esportazione con la propria quota di

esenzione dal contributo in procedura semplificata ex ante.

La quota del plafond è rappresentata dal rapporto tra qualità di imballaggi esportati e quantità di imballaggi venduti in totale tra Italia ed estero nell'anno solare precedente, al netto dell'eventuale conguaglio per ogni singolo materiale di imballaggio. Entro il 31 Marzo di ogni anno l'azienda, che si avvale della procedura semplificata ex ante, provvederà a verificare le situazioni a debito o a credito nell'applicazione dei propri plafond e dovrà comunicare al Conai le relative rettifiche, contestualmente all'autodichiarazione dei nuovi plafond per l'anno successivo.

Fino alla formulazione del nuovo plafond le aziende potranno utilizzare quello dell'anno precedente.

BUROCRAZIA

Nella semplificazione del Registro delle Imprese della CCIAA

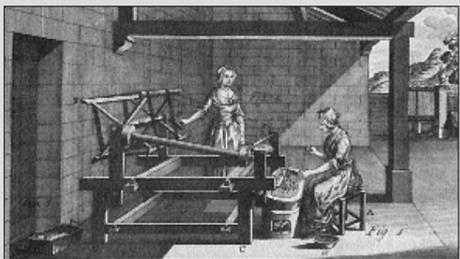
Dimenticati gli artigiani

E rischia di far nascere "finte" imprese di autoriparazione

Una semplificazione a metà che esclude le imprese artigiane e rischia di far nascere finte imprese di autoriparazione.

Così la Confartigianato giudica il Regolamento per la semplificazione dei procedimenti amministrativi di inizio attività e di iscrizione al Registro imprese varato dal Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento, infatti, non prevede misure di snellimento per le procedure di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, escludendo pertanto queste ultime dai vantaggi della semplificazione applicata invece al Registro imprese. Inoltre, per quanto riguarda i requisiti per poter svolgere l'attività di autoriparazione, il Regolamento, in nome di una malintesa semplificazione, sopprime l'obbligo di possesso delle attrezzature previste



invece dalla legge 122/92 sull'attività di autoriparazione, insieme a rigorosi requisiti tecnico-professionali, al fine di garantire la sicurezza stradale. In questo modo, c'è il pericolo che nascano "finte" imprese di autoriparazione, cioè senza gli strumenti tecnici indispensabili per assicurare una corretta manutenzione dei veicoli e, di conseguenza, mettendo a rischio la sicurezza della circolazione

stradale. Il Regolamento - fa notare poi Confartigianato - è in contrasto con il parere espresso dalle Commissioni Industria del Senato e Attività Produttive della Camera.

Parere che nei due aspetti indicati da Confartigianato è stato disatteso a causa di un'incomprensibile opposizione dell'Amministrazione del Ministero dell'Industria.



FIRMA E CERTIFICAZIONE DIGITALE

Numero Verde
800-278190

www.village.telecomitalia.it/VT/index.htm